



Asilo Infantile  **Scuola Materna**
Lozzo di Cadore



**SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SPAZIO
BAMBINI DI LOZZO DI CADORE**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

ANNO SCOLASTICO 2019/2022

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta formativa, relativo alla Scuola dell'infanzia e Nido Integrato Spazio Bambini, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n° 107, recante la *“Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 28 settembre 2018 ed è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 28 settembre 2018.

Il piano è pubblicato nel sito on line *asilodillozzo.it* ed esposto nelle bacheche del Nido e della scuola dell'infanzia.

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

Nel 1924, su iniziativa degli ex combattenti del Comune di Lozzo di Cadore, ad opera di apposito Comitato, veniva istituito un Asilo Infantile. In un secondo momento venne denominato “Scuola Materna di Lozzo di Cadore”, l'edificio fu costruito su un'area del Comune con il ricavato, di pubbliche manifestazioni a carattere di beneficenza e affidato all'ordine delle Suore Serve di Maria Riparatrice.

Il 13 Gennaio 1953, la sede della Scuola Materna veniva trasferita in un edificio di proprietà del Comune. Il grande invalido Apollonio Da Pra Scola fu Giovanni, donò un cospicuo lascito all'asilo che per sua volontà testamentaria, è stato eretto in Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica del 04 Dicembre 1956, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N° 21 del 24 Gennaio 1957, con la denominazione “ASILO INFANTILE – SCUOLA MATERNA “.

Nel ottobre del 1999 il consiglio di amministrazione ha dato il via ad un servizio educativo sperimentale, *Asilo Nido Spazio Bambini*, annesso alla scuola dell'infanzia che nel.....è stato approvato dalla Regione Veneto diventando l'attuale Asilo Nido Integrato.

Il nido integrato e la scuola dell'infanzia di Lozzo fanno parte delle scuole FISM, **scuole paritarie d'ispirazione cristiana**. Al primo posto si pongono i valori della VITA, dell'ACCOGLIENZA, della CONDIVISIONE, della SOLIDARIETA', della TOLLERANZA, della PACE e di tutto quanto può rendere più bella la convivenza. Per ogni bambino e bambina, la nostra scuola si pone le finalità di **“PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'IDENTITA', DELL'AUTONOMIA, DELLA COMPETENZA E DELLA CITTADINANZA”**:

- **Sviluppare l'identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire

imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come **persona unica e irripetibile**, ma vuol dire anche sperimentare ruoli diversi e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, **appartenente a una comunità**.

- **Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo**; partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e negli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- **Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto**; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi: sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere e negoziare sui significati.
- **Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise**, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; **significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura**.

IL CONTESTO

Lozzo di Cadore è un paesino di montagna la cui realtà economica negli ultimi anni si è modificata: sono diminuite le attività nel settore dell'occhialeria così le famiglie sono state costrette a cambiare i loro ritmi lavorativi.

Nonostante ciò, vi è un discreto benessere economico che tuttavia, non garantisce un'elevata qualità di vita per i bambini, essendo entrambi i genitori impegnati in attività lavorative per molte ore al giorno. Con l'apertura dell'Asilo Nido si offre alle famiglie, di mantenere il posto di lavoro garantendo, lo sviluppo armonico dei bambini in un contesto sereno e stimolante.

La realtà ambientale di Lozzo offre ai bambini la possibilità di usufruire di spazi aperti, verdi e sicuri per i loro giochi, la vicinanza di sentieri, prati e boschi offre la possibilità di effettuare visite guidate all'ambiente naturale. Sono inoltre presenti sul territorio comunale il Museo della latteria e il percorso "La roggia dei Mulini" che offre ai bambini la possibilità di conoscere la storia locale.

La vicinanza alla Casa di Soggiorno per Anziani, permette di far visita spesso ai nonni portando loro un sorriso e l'allegria dei bambini.

La disponibilità di posti di lavoro ha, in questi ultimi anni, richiamato manodopera straniera creando, anche in questo piccolo paese, una società multirazziale, con cui i bambini si devono confrontare anche a scuola. La scuola dell'infanzia è consapevole di questa realtà,

ne tiene conto nella progettazione didattica, coinvolgendo non solo i bambini ma soprattutto le famiglie, pensando loro attuando specifici progetti interculturali.

Nel paese sono presenti tutti gli ordini di scuola, dall'asilo nido fino alle scuole medie inferiori e i progetti ponte elaborati collegialmente tra i diversi ordini di scuola, garantiscono una buona continuità verticale.

In questi ultimi cinque anni la popolazione del paese di Lozzo, come del resto del Cadore, ha subito un drastico calo delle nascite con conseguente calo delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia. Nel 2014 si registrano 12 nati, un'eccezione, mentre nell'anno 2015 i nati sono 5, nell'anno 2016 sono due e nel corrente 2017 sono nati in 3.

- Per l'anno scolastico 2017/2018 sono garantite ancora, due sezioni di quindici bambini ciascuna, grazie soprattutto all'affluenza dei bambini non residenti a Lozzo, che hanno frequentato l'asilo nido e che proseguono nella stessa struttura il percorso educativo.
- Si prevede per l'anno scolastico 2018/2019 di mantenere lo stesso numero di iscritti: il gruppo che andrà alla scuola primaria è di sei bambini, i nati del 2015 sono cinque dall'asilo nido passano due bambini.
- Come previsto quest'anno, 2018/2019, si sono mantenute le due sezioni anzi i bambini iscritti del primo anno sono nove.
- **Per i prossimi 3 anni, dal 2020 al 2022, si prevede in generale un calo degli iscritti, in particolare a partire dall'a.s.2020/2021.**

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA.

All'esterno l'edificio è circondato da un giardino con ampia sabbiera circolare, una casetta, una struttura gioco combinata costituita da scivolo, banco offerta e scala d'accesso. Il parco giochi della scuola è composto da 2 altalene, una capanno indiana con pedana, due cavalli a molla, una moto a molla e un dondolino a quattro posti. Il giardino è condiviso sia da bambini del nido che della scuola dell'infanzia.

E' prevista la ristrutturazione dell'intero parco giochi esterno, i lavori prenderanno l'avvio con il termine dell'attività della scuola alla fine del mese di luglio 2018.

Il parco giochi è stato realizzato, i lavori sono iniziati nel mese di maggio e terminati con l'inaugurazione il 27 luglio 2018.

Internamente la scuola è così strutturata:

- Al piano terra è collocata la scuola dell'infanzia, costituita da un ampio corridoio, due spogliatoi, due aule, tre locali adibiti a servizi igienici, una piccola biblioteca, una stanza adibita a dormitorio e un ampio salone.
- Al primo piano è collocato il nido integrato, dotato sia di entrata indipendente con scala esterna, che di scala interna che la collega con la scuola dell'infanzia; all'interno troviamo un ampio spogliatoio, un salone, un refettorio dotato di elevatore porta vivande, 4 locali adibiti a servizi igienici, due dei quali per gli adulti e il personale, 2 per i bambini; una stanza adibita a dormitorio; 2 stanze per le attività e un ufficio.

- Al piano seminterrato si trovano un locale adibito a laboratorio, la cucina e il refettorio della scuola dell'infanzia.

Le attività della scuola dell'infanzia e il nido integrato iniziano il primo lunedì del mese di settembre e terminano l'ultimo venerdì del mese di luglio.

I genitori dei bambini iscritti all'infanzia che lo desiderano, possono usufruire del modulo prolungato: potendo rimanere al nido fino alle ore 17.00.

scuola dell'infanzia		nido integrato	
entrata	ore 7.30	entrata	ore 7.30
1° uscita	ore 13.00	1° uscita	ore 12.00
chiusura	ore 16.00	chiusura	ore 17.00

Le sezioni della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2017/2018 sono due, "Le Gocce" e "Le Fiamme" di quindici bambini ciascuna. La formazione di sezioni eterogenee è una scelta didattica in quanto, si attivano spontaneamente tra i bambini grandi e piccoli, azioni di aiuto e sostegno che favoriscono l'apprendimento. Inoltre il numero di iscritti non permetterebbe la formazione di tre sezioni omogenee per età.

RISORSE UMANE.

Il servizio ai bambini è garantito dalla **comunità educativo-scolastica** formata dalle seguenti persone, ognuna delle quali ha compiti specifici:

- N.1 Coordinatrice pedagogica della scuola ed insegnante Scuola dell'infanzia;
- N.2 Educatrici nido;
- N.2 Insegnanti Scuola dell'infanzia;
- N.4 Volontari di supporto al personale docente;
- N.2 Personale ausiliario (di cui una anche cuoca)
- N.1 Segretaria;
- La scuola si avvale di professionisti esterni, quali psicologi, educatori o altri tipi di specialisti per consulenze o aiuti esperti per specifici casi o per integrare l'offerta formativa. Prima di coinvolgere direttamente i bambini, i genitori saranno sempre avvisati.

RISORSE FINANZIARIE.

La scuola dispone di risorse economiche quali: contributi ministeriali, regionali, comunali e oblazioni di privati.

Alle famiglie viene richiesta una retta di euro 115,00 mensili per orario normale e euro 140,00 mensili per l'orario prolungato

PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

Introduzione

Il progetto educativo diventa operativo attraverso il Piano dell' Offerta Formativa (P.T.O.F.) che diviene a sua volta attualizzato nella Progettazione Educativa. Il P.T.O.F., partendo da un'analisi socio-ambientale-culturale della realtà territoriale, trova le modalità per sfruttare al meglio le risorse presenti conducendo il bambino a una conoscenza di se stesso e del suo habitat. La progettazione educativa si identifica con il progetto annuale collegialmente predisposto dalle insegnanti della scuola. Il P.T.O.F. della nostra scuola è comune per Scuola dell'infanzia e del Nido nella prima parte, per poi diversificarsi e declinarsi nelle rispettive specificità.

Il nostro curriculum

La nostra scuola dell'infanzia paritaria, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni con la finalità di promuovere in loro lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza. Attraverso l'organizzazione dell'ambiente di vita, di relazioni e di un apprendimento di qualità, il team docenti fa in modo di garantire il raggiungimento di tali finalità (Indicazioni Nazionali 2012). Per accogliere e promuovere le potenzialità di tutti i bambini la scuola si attiva predisponendo un ambiente protettivo, attraverso l'organizzazione degli spazi, e adottando atteggiamenti di accoglienza e cura tali, da permettere a tutti di sperimentare liberamente diversi linguaggi, di crescere emotivamente e cognitivamente, di provare fiducia in se stessi e negli altri.

Le famiglie sono invitate a partecipare alla vita scolastica con diverse modalità: la documentazione cartellonistica esposta mensilmente, le assemblee dei genitori, i colloqui individuali, le feste, le attività extra scolastiche. La scuola propone la partecipazione dei genitori anche a progetti educativi didattici quali, il laboratorio interculturale, il laboratorio orto, la realizzazione del Presepe, costruendo così rapporti di fiducia e nuovi legami all'interno della comunità. Le famiglie sono supportate dalla scuola che promuove le risorse dei loro figli, creando un ambiente accogliente e inclusivo, predisponendo attenzioni specifiche ai loro bisogni, condividendo con gli altri il percorso di formazione (vedi Allegato n°7 Protocollo di accoglienza per i BES).

Le insegnanti, dopo aver definito insieme il progetto educativo, lo presentano ai genitori durante l'assemblea di inizio anno scolastico. Ci saranno degli incontri periodici individuali, in cui sarà analizzata la documentazione prodotta in applicazione a quanto programmato. Rimane assai importante l'incontro quotidiano insegnante-genitore, quale occasione per scambiare informazioni sui bambini e ragionare insieme su problemi educativi.

La scuola promuoverà incontri informativi per i genitori con la partecipazione di esperti del settore sanitario, psico-pedagogico e religioso: questo sarà un modo, non solo per parlare dei figli e dei loro problemi, ma anche, dei bisogni e problemi che i genitori stessi hanno, in

quanto persone che stanno vivendo una particolare fase della loro vita, che presenta determinati compiti e problemi.

Le insegnanti predispongono il curricolo nel rispetto delle normative vigenti e dei vincoli posti dalle *Indicazioni 2012*, partendo dai bisogni del gruppo di bambini che hanno in carico annualmente e naturalmente dal contesto ambientale e sociale in cui si trovano ad operare. La progettazione annuale è elaborata sulla base delle osservazioni dei bambini, e raccordata ai tempi alle routine e agli spazi della scuola. Le insegnanti collaborano tra loro, progettano collegialmente con le educatrici del nido le attività comuni (vedi Allegato n°6 Progetto Ponte). Con cadenza mensile, la coordinatrice convoca le insegnanti per valutare il percorso d'apprendimento dei bambini e elaborare le successive UDA (vedi verbali collegio docenti).

La qualità educativa del servizio erogato, dipende dall'autovalutazione del personale che, periodicamente riflette sulle scelte metodologiche ed educative adottate (vedi Piano annuale per l'inclusione scolastica Allegato n°7) e dalla valutazione esterna, nel mese di maggio a tutti i genitori viene somministrato un questionario di gradimento anonimo.

La professionalità docente si arricchisce attraverso la formazione continua in servizio, partecipando ai corsi promossi dalla FISM Belluno e agli incontri di zona, riflettendo sulla pratica didattica, discutendone regolarmente nelle riunioni collegiali (vedi verbali collegio docenti).

Ambiente di apprendimento: le routine svolgono un'importante funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni (dalle Indicazioni 2012).

Articolazione della giornata scolastica:

ORE	ATTIVITA'	SPAZI
7.30 9.00	ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO	SALONE
9.00 9.45	RIORDINO, CANTI, MERENDA, USO DEI SERVIZI IGIENICI	SALONE BAGNI
9.45 11.15	ATTIVITA' DIDATTICA	SEZIONE, LABORATORIO PALESTRA
11.15 11.30	USO DEI SERVIZI IGIENICI PREGHIERA	BAGNI ENTRATA
11.30 12.30	PRANZO	REFETTORIO
12.30 13.30	GIOCO LIBERO COLLETTIVO O INDIVIDUALE(DALLE ORE 12.45 ALLE 13.00 PRIMA USCITA)	SALONE O GIARDINO
13.30 15.20	USO DEI SERVIZI IGIENICI RIPOSO	BAGNI DORMITORIO

	ATTIVITA' IN SEZIONE	SEZIONE
15.20	RISVEGLIO	DORMITORIO
15.30	RIORDINO MATERIALE	SEZIONE
15.30	MERENDA	ENTRATA
15.45 16.00	USCITA	ENTRATA
16.00 17.00	TEMPO PROLUNGATO GIOCO LIBERO USCITA	ASILO NIDO

Articolazione della settimana scolastica:

	SEZIONI ETEROGENEE	GRUPPO DEI PICCOLI	GRUPPO DEI GRANDI/MEDI
LUNEDI'	Progetto: Annuale		
MARTEDI'	Progetto: Annuale		
MERCOLEDI'	Progetto: Piscina, Cucina,		
GIOVEDI'	Progetto: prematematica		
VENERDI'		I.R.C. ore 9.30-10.30 Motoria ore 10.35-11.20	Motoria ore 9.30-10.30 I.R.C. ore 10.35-11.20
POMERIGGI		Nanna.	scatole azzurre/argilla/ punteggio

Il curricolo si esplicita nei *Campi di Esperienza* (IL SE' E L'ALTRO; IL CORPO E IL MOVIMENTO; IMMAGINI SUONI E COLORI; I DISCORSI E LE PAROLE; LA CONOSCENZA DEL MONDO) che contengono i traguardi per lo sviluppo della competenza che i bambini dovranno raggiungere alla fine della scuola dell'infanzia con riferimento alle Indicazioni Nazionali. Il traguardo sarà raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, se le conoscenze (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nelle attività scolastiche e extra scolastiche, divengono **competenze** personali di ciascuno. Una persona è riconosciuta competente quando, ricorre a tutte le sue capacità, usa le conoscenze e abilità apprese per: esprimere se stesso agli altri, interagire con l'ambiente naturale e sociale, risolvere i problemi che incontra, riflettere su se stesso,

comprendere i sistemi simbolici e culturali, maturare il senso del bello, conferire senso alla vita. La competenza può essere intesa come una “strategia **contestualizzata**”, le strategie sono costituite da una rete di conoscenze e procedure, risulta necessario allora, strutturare un curricolo capace di far acquisire ai bambini saperi significativi, reticoli di conoscenze (Domenici, 1998). Le insegnanti nel progettare le UDA fanno riferimento alle 8 **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) e utilizzano il format della Dott. Da Re. Le UDA e l'itinerario di lavoro sono esposti nella bacheca a disposizione dei genitori che vogliono prenderne visione. (Itinerario di lavoro scuola dell'infanzia vedi allegato n°2, progettazione Nido vedi allegato n°4)

Attraverso le unità didattiche e secondo i campi di esperienza contenuti nelle “Indicazioni Nazionali 2012”, le insegnanti svilupperanno la progettazione educativa, adottando queste scelte didattiche:

- **Lavorare in gruppo a progetti comuni** per favorire l'apprendimento, affrontando dei problemi reali e cercando di scoprire e individuare anche i problemi emergenti. I bambini avranno a disposizione diversi materiali: dalle carte colorate ai cartoncini, dalle scatole di varie misure agli involucri alimentari, dai nastri colorati ai più diversi filati, stoffe e bottoni, dalle reti di plastica ai tubi di cartone, dai tappi in sughero a quelli a corona. Potranno servirsi di tutto ciò per realizzare in gruppo, cartelloni a tema, percorsi in 3D.
- **Valorizzare la cooperazione**, favorendo la soluzione collaborativa dei problemi, lavorando in gruppo o con un compagno più competente, occasione importante, per l'apprendimento dei bambini. Cercare insieme il modo per risolvere i problemi emergenti del “lavoro di costruzione”, favorisce lo scambio delle competenze all'interno del gruppo così che, il bambino che già le possiede, mettendole a disposizione per uno scopo comune, le consolida e quello che non le ha ancora raggiunte, ha la possibilità di maturarle.
- **Passare dalla rappresentazione bidimensionale a quella tridimensionale.** Questo passaggio è fondamentale per lo sviluppo cognitivo del bambino, modellare in 3D, presenta delle difficoltà tecniche e per superarle il bambino, adotta diverse strategie: semplifica la rappresentazione; trasforma simbolicamente le parti che ha plasmato; reinterpreta con il gioco la sua opera; commenta a voce alta ciò che fa; con la narrazione cerca di eliminare le contraddizioni.
- **Ripetizione e invenzione di rime, filastrocche, poesie.** Il linguaggio si arricchisce attraverso l'ascolto di racconti, la comunicazione tra pari e naturalmente con la ripetizione di brevi filastrocche e canzoncine.
- **Uscite all'aria aperta** per favorire la scoperta dell'ambiente esterno e della realtà territoriale. E' importante che i bambini scoprano direttamente le cose, hanno bisogno di esempi concreti, di guardare, toccare, manipolare gli oggetti che fanno parte dell'ambiente che li circonda. Così potranno arricchire e modificare i loro schemi mentali e l'apprendimento sarà veramente significativo.
- **Applicazione del metodo scientifico:** sperimentare, formulare ipotesi, osservare, verificare i risultati dell'esperienza. Già dalla scuola dell'infanzia si dovrebbero abituare i bambini a porsi delle domande e a ricercare le soluzioni ai problemi, a osservare i fenomeni in modo non superficiale ma appunto scientifico. Cercare di dare risposte ai tanti perché non fornendo loro delle risposte pronte, ma aiutandoli

a scoprire il mondo confrontando le proprie idee con ciò che realmente toccano, osservano, assaggiano, sperimentano.

Le nostre attività.

- **Attività motoria:** è importante perché offre al bambino la possibilità di: COMUNICARE con gli altri bambini e con l'adulto attraverso il piacere del movimento. CREARE attraverso l'uso del materiale seguendo l'espressione originale di ciascuno. APRIRE LA MENTE ad attività cognitive cogliendo i parametri fisici della realtà (es: colori, forme, dimensioni ...)
- **Corso di nuoto:** organizzato per gruppi d'età durante diversi periodi dell'anno; per i bambini la piscina significa divertimento e non imparare a nuotare. Le attività di piscina permettono al bambino di moltiplicare le proprie esperienze motorie, di sperimentare nuove sensazioni e di rendersi più autonomi sia in acqua che fuori.
- **Laboratori pomeridiani.** Ogni mese le insegnanti di sezione si alternano nei laboratori del pomeriggio proponendo diverse attività. Sono stati strutturati i seguenti laboratori: **Con le forme e i rimasugli-** sviluppa la manualità sensibile, la concentrazione, l'osservazione, il senso dello spazio, le opportunità compositive ed espressive. **Terra tra le mani-** la creta offre la possibilità di apprendere attraverso l'esperienza e i vissuti corporei usando le mani come organo primario del tatto. **Punteggio e ritaglio-** a seconda del periodo e delle attività della mattina l'insegnante propone personaggi, animali, oggetti da ritagliare o punteggiare e assemblare.
- **Momenti di attività comune** tra i bambini del nido e il gruppo dei piccoli dell'infanzia. I bambini dell'ultimo anno del nido in diverse occasioni durante l'anno avranno modo di condividere con i bambini della scuola dell'infanzia, tempi, spazi, giochi, attività. (vedi allegato n°6)
- **Le scatole azzurre.** La costruzione di mondi immaginari.
- **Progetto orto.** l'orto, la sua ideazione, preparazione e cura è un'ottima occasione per i bambini e le bambine per sperimentare: la collaborazione tra pari, per conoscere i concetti di ciclo biologico: nascita, crescita e morte, per "coltivare" il rispetto dei luoghi e dell'ambiente.

LA VALUTAZIONE EDUCATIVA.

Un passo successivo alla progettazione è, la ricostruzione critica dell'esperienza da parte del bambino per far sì che, riesca ad attribuire significato a ciò che ha appreso. Nella valutazione delle competenze l'analisi della performance non è più sufficiente, ma è

essenziale l'analisi del processo, della coerenza tra pensato e agito del soggetto, della consapevolezza delle scelte effettuate in relazione alle strategie. L'aspetto auto valutativo ha una grande importanza, richiede al soggetto di riflettere, gli permette di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e di diventare consapevole delle potenzialità acquisite. Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo "L'organizzazione del curricolo" leggiamo che: "Agli insegnanti compete la **responsabilità della valutazione e la cura della documentazione**, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. **La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari**. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una pregnante funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Alle singole istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'auto valutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne". Non solo valutazione dei risultati, ma di tutto il processo formativo, questa è la scelta della nostra scuola. La valutazione è sostenuta dalla professionalità del personale educativo, dall'esperienza di vita in mezzo ai bambini e dall'osservazione individuale e collegiale e da una **documentazione appropriata**.

LA DOCUMENTAZIONE.

Raccontare del proprio fare è un elemento di qualità per la scuola dell'infanzia. Narrare è avere un panorama globale di quanto accade durante il "fare educativo" di cui gli insegnanti sono i registi, perciò narrare per documentare significa **scegliere di dire le scene più significative di esso**. Attraverso la documentazione si riesce a dare valore a ciò che si fa con i bambini, esplicitando e valorizzando ciò che accade nella quotidianità, togliendo il banale dal quotidiano.

L'importanza della documentazione consiste nel dare testimonianza al **valore dell'infanzia**, rendendo visibili le competenze e i bisogni dei bambini attraverso i pensieri e le parole degli adulti che ne hanno cura.

La documentazione consiste nel **lasciare tracce** del lavoro educativo e dell'esperienza dei bambini e di confrontare e condividere con gli altri ciò che riteniamo più importante.

La documentazione è una forma efficace per costruire una identità di gruppo e per promuovere la propria immagine . **la documentazione della nostra scuola**, visibile anche ai genitori tramite i cartelloni che ogni mese vengono esposti, **vuole rendere visibile il progetto educativo**.

I destinatari della documentazione sono dunque:

- I bambini: si offre loro l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste, interiorizzando meglio l'esperienza vissuta;
- Le famiglie: i genitori si sentono più partecipi e rassicurati quando riescono a "leggere" le esperienze e la quotidianità della giornata che loro non vedono. La documentazione li aiuta a essere parte dell'esperienza dei figli, a sentirsi coinvolti e a creare esperienze comuni;
- Per le insegnanti: il confronto tra colleghe sono modalità indispensabili per la programmazione della documentazione.

INCLUSIONE SCOLASTICA.

Le finalità sono quelle di intervenire precocemente sulle difficoltà, sui disturbi dell'apprendimento e del comportamento. A seguito del Protocollo d'Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale che ha portato a compimento il percorso indicato dalla legge n°170 del 10 ottobre 2010 e della legge della Regione Veneto n°16 del 4 marzo 2010, le insegnanti hanno partecipato durante l'anno 2014 a diversi momenti di formazione promossi dal CTI (centro territoriale per l'inclusione) Cadore, che permette loro di monitorare il processo cognitivo dei bambini, di individuare delle aree da potenziare e eventualmente di segnalare alle famiglie sospetti di casi di DSA.

La scuola vuole sviluppare un **sistema di rete** tra famiglia, scuola, servizi e territorio per un coerente e integrato rispetto alle problematiche dell'infanzia, generali e specifiche.

Sono previsti 2 incontri durante l'anno fra docenti e genitori, dove verranno lette e spiegate le osservazioni fatte durante i vari momenti del percorso formativo.

ORGANIZZAZIONE DEL NIDO

OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO.

- offrire ai bambini un luogo di formazione, cura e socializzazione, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali;
- promuovere lo sviluppo affettivo ed emotivo;
- favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, motorie e relazionali considerate nella loro complessità;
- favorire lo sviluppo del linguaggio verbale;
- favorire l'autonomia personale;
- favorire la socializzazione nel gruppo dei pari nel rispetto dell'individualità del bambino;
- proporre forme diversificate di esplorazione dell'ambiente e dei materiali.

COME AVVIENE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'.

Le principali fasi della programmazione didattica sono:

osservazione del bambino: permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, il suo modo di relazionarsi al

mondo e alle persone. Per aiutarci in questo lavoro, dalla primavera 2014 abbiamo cominciato ad attingere alle “tavole dello sviluppo” di Kuno Beller, usando questo strumento di osservazione in modo “qualitativo” e non “quantitativo” come da lui proposto. Inoltre ci avvaliamo di griglie di osservazione da noi preparate e modificate nel tempo.

definizione degli obiettivi: gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione sensomotoria, a favorire la conoscenza dell'ambiente che circonda il bambino, ad affinare capacità grafiche, costruttive e manipolative e a contribuire alla socializzazione.

Verifica dei risultati: ha come scopo principale quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificando la pertinenza e la validità dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure di ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

La programmazione si articola in:

- attività (quella principale del bambino è il gioco, il quale riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della sua personalità);
- progetti consolidati, proposti ogni anno (progetto “ambientamento”; progetto “nati per leggere”);

E' sviluppata nel Progetto educativo.

ETA' E SUDDIVISIONE IN SOTTOGRUPPI.

I bambini che frequentano il nido entrano durante tutto l'arco dell'anno scolastico tra settembre e ottobre hanno cominciato 15 bambini, in dicembre entrerà la 16^a bambina. Il gruppo verrà diviso in due sottogruppi in base alle età.

LE ROUTINE.

Salutare, mangiare, riposare, curare la propria igiene, sono attività che occupano buona parte del tempo trascorso al nido. Tali attività sono il fulcro più importante dell'azione educativa dedicata al bambino piccolo. È infatti attraverso i gesti quotidiani che il bambino impara ad orientarsi nel tempo e nello spazio, misura le proprie forze e i pericoli della realtà, acquista sicurezza in se stesso e fiducia nel mondo. La qualità e la cura dedicati a questi momenti diventa dunque uno “specchio” della qualità al nido. Al contrario, tutti gli indicatori di stress rappresentano il termometro dei livelli di malessere ambientale: ritmi concitati, saluti affrettati, pianti interminabili, scarsa cura del corpo sono spesso correlati ad una attenzione più concentrata sul fare che sul ben-essere. Le routine dunque, occupano tutto il tempo necessario per mantenere un clima di affettività positiva e autonomizzante e sono marcatamente ritualizzate. Esse mirano ad assicurare regolarità, personalizzazione e cura attente alle esigenze di ciascuno. Tra le routine garantite vanno collocati anche i momenti di gioco e di attività.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI AL NIDO.

il Nido Integrato occupa il piano primo della scuola dell'infanzia di Lozzo di Cadore al quale si accede tramite una scala esterna che porta all'entrata principale, oppure entrando dalla scuola dell'infanzia e salendo dalla scala interna. All'interno del Nido troviamo:

- un'ampia entrata con uno spogliatoio per i bambini;
- una volta alla settimana lo spazio dell'entrata viene adibito a palestra;
- un refettorio;
- una stanza adibita alle attività sporchevoli e di travasi;
- due stanze adibite a sezioni;
- un ufficio;
- quattro bagni, di cui 2 del personale, una stanza con fasciatoio e vasca per bambini;
- un bagno con water e lavabo per bambini;
- un ampio terrazzo.

TEMPI E RITMI DELLA GIORNATA

ORE	ATTIVITA'	SPAZI
7.30 9.00	ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO	SALONE
9.00 9.45	RIORDINO, CANTI, MERENDA, USO DEI SERVIZI IGIENICI	SALONE REFETTORIO BAGNI
9.45 11.00	ATTIVITA' DIDATTICA	STANZE DELLE ATTIVITA' O SALONE
11.00 11.30	CAMBIO BIMBI IGIENE PERSONALE	BAGNI SALONE
11.30 12.15	PRANZO	REFETTORIO
12.30 13.30	GIOCO LIBERO COLLETTIVO O INDIVIDUALE(DALLE ORE 12.15 ALLE 13.30 PRIMA USCITA) IGIENE PERSONALE	SALONE O GIARDINO BAGNI
13.30 15.30 16.00	RIPOSO	DORMITORIO
15.30	MERENDA	DORMITORIO

16.00		SEZIONE
16.00	GIOCO LIBERO	SALONE
17.00	USCITA	

MODALITA' DI GESTIONE DELL'INSEGNANTE

Le educatrici divideranno il loro lavoro principalmente in 2 momenti:

- Programmazione delle attività;
- Gestione delle attività;

Il primo momento consiste nel preparare adeguatamente gli spazi, i giochi e le attività, facendo attenzione che questi rispondano ai bisogni e alle esigenze del momento dei bambini e in modo che siano proprio i bambini a poter scegliere che cosa fare.

Il secondo momento è quello dello svolgimento dell'attività: qui è importante che l'educatrice stabilisca una relazione empatica col bambino. In questi momenti l'educatrice seguirà l'attività aiutando il bambino con rinforzi verbali o con l'ausilio di foto e immagini. Sono fondamentalmente 3 le modalità di gestione delle attività dell'educatrice:

- diretta: è l'educatrice a decidere l'attività da svolgere e la dirige in modo continuativo;
- intermedia: l'educatrice predispone i materiali, fornisce consegne per l'attività o aiuta materialmente i bambini in caso di bisogno ma senza guidare direttamente l'attività;
- autonoma: sono i bambini a scegliere l'attività da svolgere e la conducono liberamente secondo le modalità preferite.

Quest' anno verranno proposte ai bambini attività psicomotorie e di biodanza, travasi, scatola magica e gioco euristico, laboratorio delle scatole azzurre.

La programmazione sarà decisa mese per mese, per poter così tenere conto delle esigenze dei bambini.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO.

La nostra scuola fa parte della rete FISM che ogni anno organizza dei corsi di aggiornamento per le insegnanti e le educatrici che si tengono durante i mesi di settembre/ottobre. In base alle risorse economiche e dopo aver valutato le varie proposte, si sceglierà di partecipare ad uno o più corsi, nell'arco dei prossimi 3 anni.

La coordinatrice, le insegnanti e le educatrici partecipano inoltre agli incontri mensili relativi all'attività di coordinamento pedagogico-didattico promossi dalla FISM provinciale.

E' previsto per quest'anno scolastico 2016/2017 l'aggiornamento dei seguenti corsi:

- Primo Soccorso per 3 dipendenti
- Accordo Stato regioni 21/12/2011 per tutti i dipendenti

e i corsi:

- Manipolazione dei cibi (ex libretto sanitario) per 2 nuovi dipendenti
- Accordo Stato Regioni 21/12/2011 per 2 nuovi dipendenti

E' previsto per l'anno scolastico 2017/2018 l'aggiornamento dei seguenti corsi:

- Primo soccorso per 1 dipendente

E' previsto per l'anno scolastico 2018/2019 l'aggiornamento dei seguenti corsi:

- **Primo soccorso per 1 dipendente in data 29/10/2018**
- **Antincendio per 2 dipendenti**
- **Visite mediche per 8 dipendenti**

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE.

Le insegnanti utilizzano:

- durante l'accoglienza griglie di osservazione specifiche per età dopo averne discusso in collegio docenti, sulla base dei risultati, si progettano le UDA.
- In itinere per valutare il processo di apprendimento si usano i diari di bordo.
- Nel mese di ottobre, per il gruppo dei bambini di sei anni, è prevista l'osservazione sistematica di 72 item utilizzando la scheda del Protocollo d'Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA, tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale.
- Nel mese di ottobre si utilizza anche la scheda per l'individuazione dei BES contenuta nel protocollo d'accoglienza.

Le insegnanti a cadenza mensile discutono e valutano la UDA appena conclusasi, le attività proposte, le esperienze attivate, le metodologie impiegate.

Nel mese di giugno, al termine dell'attività scolastica, (la struttura rimane aperta anche tutto il mese di luglio con attività ricreative e ludiche) le docenti insieme alle educatrici del nido, compilano il PAI. (vedi allegato n°8)

L'intera offerta formativa viene inoltre valutata dal personale utilizzando il RAV .

Ai genitori viene somministrato ogni anno, nel mese di maggio, un questionario di gradimento anonimo.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati dell'auto valutazione (R.A.V) si riunisce il collegio docenti insieme al Consiglio di Amministrazione e programmano gli interventi di miglioramento.

- E' prevista la ristrutturazione dell'intero parco giochi esterno, i lavori prenderanno l'avvio con il termine dell'attività della scuola alla fine del mese di luglio 2018.
- **Durante l'incontro del 07/09/2018, l'Amministrazione ha proposto alcuni lavori di ristrutturazione dell'edificio**

ALLEGATI:

- Regolamento della scuola
- Itinerario di Lavoro per la Scuola Materna
- Curricolo I.R.C.
- Itinerario di Lavoro per il Nido
- Mission del Nido
- Progetto Ponte
- Protocollo d'accoglienza per alunni BES
- Piano annuale per l'inclusione scolastica (P.A.I.)

Il presente PTOF è stato letto e approvato dal team docenti e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in data 28/09/2018